

# Dopo 32 anni Marco Porrino e il BRC si lasciano

**Rugby.** Prima giocatore, poi allenatore e dal 2022 anche "Director of Rugby"

Uno dei volti storici del Biella Rugby lascia la società gialloverde: dopo oltre vent'anni saluta il tecnico Marco Porrino, giocatore dal 1992, successivamente allenatore del settore giovanile e della prima squadra e, dal 2022, "Director of Rugby" del BRC.

Dice Porrino: «Sentivo la necessità di intraprendere nuove esperienze, è stato un viaggio lungo e carico di emozioni forti che sicuramente porterò con me per il resto della vita. Ora mi fermo per qualche mese, tornerò in Nuova Zelanda per qualche tempo a ricaricarmi e ad apprendere, poi rientrerò in Italia dove sicuramente continuerò la mia attività di tecnico, probabilmente al

**■ Dice il tecnico:**  
«Ora andrò  
in Nuova Zelanda  
per ricaricarmi  
e per imparare»

fianco della Federazione».

Dal 1992 ad oggi Porrino non è stato gialloverde solo per una stagione: nel 1998/1999 quando fu chiamato niente meno che dai "Leoni" della Benetton Treviso quell'anno vincitori dello Scudetto tricolore.

Giocatore dotato, Porrino ha servito dal campo la squadra nel ruolo di tallonatore giocando nelle svariate categorie fino alla serie B, giocando la finale playoff nella stagione 2012/2013, quando già da un decennio occupava all'interno del sodalizio gialloverde il ruolo di Responsabile dello sviluppo che determina azioni nel campo del reclutamento, scuola, fidelizzazione e tutte le attività che coinvolgono il movimento giovanile utili a far crescere la società.

Dal campo alla panchina della prima squadra dopo Aldo Birchall tre annfi, per lasciare il posto ad Alberto Benettin alla stagione successiva e tornare a dedicarsi completamente ai più giovani, fiore all'occhiello e obiettivo primario di Biella Rugby.



Marco Porrino FOTO BIELLA RUGBY

**Il saluto**

## Filippo Musso, presidente del Biella Rugby

Queste le parole di Filippo Musso, presidente BRC, nei confronti di Marco Porrino: «L'ho conosciuto nel ruolo di allenatore, poi l'ho vissuto come compagno di squadra, ora come presidente del club. Marco è stato colui che mi ha accolto sin dal primo istante in cui mi sono approcciato al rugby, nonostante non fosse l'allenatore della categoria in cui mi apprestavo a giocare. In ventisette anni di questo sport lui c'è sempre stato: un vero punto di riferimento per me e per tutti coloro che hanno frequentato e frequentano il club. Con il tempo ed il cambio di ruoli ho imparato a conoscerlo sotto molteplici sfaccettature, Marco per me è e rimarrà una grande



Filippo Musso

persona, un grande educatore e un maestro di vita, la persona che affronta i più svariati argomenti con grande serietà attribuendo ad essi e al suo interlocutore sempre la giusta attenzione. Ha dimostrato nel tempo, con i fatti e con le parole, che per essere "uomini" sul campo da rugby, bisogna prima esserlo nella vita. Con la partenza di Marco si chiude un capitolo della storia del Biella Rugby. Sono certo che ovunque lo porterà il futuro, lascerà un'impronta indelebile come quella che rimarrà per sempre a Biella».

# SPB Biella cambia guida: Di Leonardo non sarà più coach

**Volley maschile**

Al suo posto probabilmente Giovanni Bonaccorso, nell'ultima stagione al timone della seconda squadra

Nei giorni scorsi la SPB Biella Monteleone Trasporti ha comunicato che il contratto in scadenza con coach Carlos Di Leonardo non verrà rinnovato e si chiuderà così un percorso di quattro anni sulla panchina biellese.

Dice la presidente Giusi Cenedese: «Carlos ha condotto stagioni in Serie C ad alti livelli fino al raggiungimento della promozione in serie B nella stagione 2022/2023. La retrocessione arrivata quest'anno non scalfisce minimamente il suo valore e quanto dato e fatto per la società, sapevamo che sarebbe stato un campionato difficile, nuovo per i ragazzi che si erano conquistati la promozione. Purtroppo è stata una stagione flagellata da tantissimi infortuni che hanno segnato una stagione già di per sé ardua. Oltre alla fatica si è aggiunta la sfortuna. Personalmente, e a nome di tutta la società, ringrazio Carlos per questi quattro anni insieme e per l'impegno profuso e gli auguro i migliori successi per la sua carriera».

Queste le parole del tecnico: «Finisce un ciclo che mi è piaciuto veramente tanto. Quattro anni di percorso direi che sono sufficienti, ed è giusto rinnovarsi sia per me sia per la società, trovando nuove motivazioni e diversi



Carlos Di Leonardo

input. Questi quattro anni sono stati per me ricchi e belli, sicuramente caratterizzati da una grande crescita. Ho provato a dare tutta la mia professionalità e passione per la pallavolo per far crescere gli atleti che ho allenato e posso dire di aver raggiunto anche dei bei risultati. Sicuramente nell'ultima stagione con la prima squadra avremmo voluto tutti di più, ma su certe scelte societarie il lavoro degli allenatori è di accettare e di lavorare al meglio. Posso solo ringraziare la società per questo periodo, ma soprattutto tutti gli atleti che ho allenato e che mi hanno permesso di fare quello che mi piace da quarant'anni e che è diventata la mia professione».

Sul successore la società al momento non ha comunicato nulla, ma sembra che il candidato numero uno sia Giovanni Bonaccorso, nella stagione appena conclusa alla guida della seconda squadra in serie D.

# “Avventure in Panda”: il primo incontro di “Cultura & Motori”

**Evento AMSAP**

Al Circolo "I Faggi" le avventure sportive dei biellesi a bordo di una icona tutta italiana

Proprio una bella serata, riuscita e pure simpatica! Questo è solo uno dei tanti commenti che il pubblico presente ha rivolto agli organizzatori dell'appuntamento "Avventure in Panda", primo incontro 2024 del ciclo "Cultura & Motori" di AMSAP, il Club di auto e moto storiche, federato ASI, di Biella. La serata, che si è tenuta giovedì 30 maggio al Circolo I Faggi di Biella con un bel "tutto esaurito" dei posti disponibili, è stata dedicata a quattro distinte avventure, presentate in ordine cronologico dal conduttore, Massimo Gioggia e raccontate, con aneddoti e particolari, dai diversi protagonisti.

Dopo l'intervento di saluto del Socio AMSAP e Consigliere Regionale Michele Mosca e del Segretario del Club, Lucio Ferrigo, il microfono è passato al preparatore biellese Marco Binati, titolare dell'Auto Officina Binati di Valdengo (Biella) che ha raccontato come, in occasione della Dakar 2023 (corsa dal 31 dicem-



Le quattro Panda esposte a "I Faggi" durante la serata "Cultura & Motori" di AMSAP

bre 2022 al 16 gennaio 2023 nel deserto dell'Arabia Saudita), è diventato l'Uomo Panda del team Desert Endurance Motorsport, in gara con due camion (un Iveco 80 e un Iveco "Musone") e due Fiat Panda 4x4 "d'epoca", una del 1989 e l'altra del 1991.

Con Binati è intervenuto anche il pilota di una delle due Panda, il milanese Marco Leva, fra l'altro Presidente del CMAE (Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca) di Milano.

Dopo aver parlato del deserto arabico è intervenuto Maurizio Mancasola che ha raccontato l'avventura nel deserto marocchino che ha affrontato nel 2023

con l'amico Maurizio Ribaldone, ovvero la quindicesima edizione del Panda Raid. La gara, che, a differenza della Dakar, a cui possono partecipare mezzi fuoristrada di tutti i tipi, è esclusivamente riservata alle "vecchie" Fiat Panda e Seat Marbella, ogni anno porta sulle piste marocchine più di 300 appassionati da tutta Europa (e non solo).

La stessa esperienza hanno voluto farla quest'anno i fratelli Pier Vittorio e Roberto Balbo, biellesi di Tollegno e soci AMSAP, che durante la serata hanno raccontato il Panda Raid 2024 a cui hanno partecipato pochi mesi or sono. Con loro an-

che un altro equipaggio biellese formato da Marco Negro e Gianluca Ferrero.

Variegate da tutte le Panda, sia quelle della Dakar che quelle del Panda Raid 2023 e 2024, sono sempre giunte al traguardo, anche se l'impresa è stata a dir poco impegnativa, sia dal punto di vista fisico che meccanico.

Infine "Panduma a.... Tokyo", ovvero l'avventura che ancora non c'è stata dei simpatici vercellesi Salvo Morabito e Fabrizio Carrubba, che il prossimo mese, sempre con una Panda, partiranno da Vercelli destinazione... Tokyo!

Sono stati introdotti dal socio



Marco Binati



Marco Leva



Maurizio Mancasola



Lucio Ferrigo, segretario di AMSAP, con i fratelli Piervittorio e Roberto Balbo fra Marco Negro e Gianluca Ferrero

AMSAP Pietro Bacchi, Presidente dell'Aero Club di Vercelli, che ha ricordato che un'analoga avventura, tanti anni or sono, la fece un altro vercellese, l'aviatore e designer aeronautico e automobilistico Francis Lombardi. Che però a Tokyo ci andò in aereo, partendo da Vercelli il 13 luglio 1930. Salvo e Fabrizio, invece, i circa 18mila chilometri che separano Vercelli dalla capitale del Giappone li faranno su una piccola Panda, per giunta dotata di due sole ruote motrici!

Il dettaglio della loro avventura, come pure lo scopo benefico del loro viaggio (che ha anche l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno dell'AVMA, l'Associa-

zione Vercellese Malati di Alzheimer) è disponibile nel sito [www.panduma.it](http://www.panduma.it). Va detto che AMSAP ha annunciato che non mancherà di seguirli virtualmente, dalla partenza all'arrivo.

Un'ultima annotazione: è stato bello vedere i partecipanti e i preparatori, sia in sala che fuori dalla Villa (dove erano esposte alcune delle Panda delle diverse avventure), fare "capanello" e scambiarsi informazioni, dati tecnici e suggerimenti non solo meccanici ma da appassionati. E ribadire che l'intenzione di tutti gli equipaggi biellesi è quella di rifare, in gruppo, una delle prossime edizioni del Panda Raid!